

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 4 settembre 1909

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 10, per un semestre L. 5,50, per un trimestre L. 3, per un mese L. 1,50. — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Ann. X — N. 200

Nonne invant animos laudes quas carnina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstruimus amore
Quos vicit unumque vinctus in ipsa modo
Petrus Archiep. Urbanus

Un congresso rimandato

Il Congresso dei cattolici dell'Austria, che doveva seguire i congressi cattolici delle singole nazionalità austriache, già tenuti, è stato rimandato. La causa? Lo spirito di nazionalismo. Le nazionalità in Austria, specialmente, l'una di fronte all'altra, l'Austriaca e la Slava, sono in acuto conflitto. Tanto acuto è il conflitto che vediamo il sindaco di Lubiana, il borgomastro deputato Hribar che dovrebbe essere sindaco di tutti, scendere in mezzo alla contesa, nella sua veste di sindaco, e partecipare per una fazione, come un sindaco Peelle di Udine. Egli ha fatto affiggere a tutte le cantonate un manifesto ufficiale in cui esorta la popolazione a mandare i fanciulli soltanto alla scuola slovena, affinché non divengano « senza patria e nemici della grande nazione slovena ».

D'altra parte a Vienna (ove non esiste una sola scuola ufficiale ceca, nonostante i 200 mila cechi che vi abitano, alquanto però acclimatati) e in tutta la Bassa Austria da settimane infuriato le dimostrazioni anticeche. Le quali hanno anche carattere in molti casi di protesta contro l'atteggiamento passivo delle autorità comunali verso la penetrazione ceca nella capitale dell'impero e in generale nel territorio linguistico tedesco. Le autorità comunali infatti sono in mano dei cristiano-sociali, i quali, com'era loro dovere, tentano dapprima di smorzare i ballori nazionalisti fra partito e partito. I liberali ne approfittarono come strumento di lotta, accusando i cristiano-sociali di tradire la causa nazionale dell'asservimento alle altre nazionalità, ceca, italiana, ecc. E per necessità di difesa dovettero calare il colore nazionalista anch'essi, ed a questa necessità vanno attribuiti quei di scorsi di Lueger che vennero tanto sfruttati dalla stampa italiana liberale, dimentica dall'antitalianismo feroce dei liberali austriaci e sloveni.

Lo stesso tentativo del resto di un Congresso Cattolico fra le varie nazionalità (che si riattacca all'ideale del Reichspartei - partito dell'Impero) dimostra come i cattolici del vicino Stato siano tutt'altro che dei sfilatori nel fuoco delle lotte nazionaliste. Ma il Congresso dovette essere rimandato, cioè, almeno per ora, è fallito.

Gli cechi, risospinti dall'ondata nazionalista, volevano che al Congresso fosse ufficiale anche la lingua ceca, come l'austriaca; d'altra parte il nazionalismo austriaco impediva alla prudenza degli altri, di accondiscendere alla domanda. E la questione della bilinguista del Congresso lo mandò in fumo.

Situazione dolorosa, questa, purtroppo, dei cattolici dell'Austria. E con dolore abbiamo adoperata la penna per constatarla.

UNA VISITA DEL RE ALL'AERODROMO DI MONTICHIARI.

Brescia, 3. — Oggi, che cominciano le prove dei voli — alle 9.45 il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore generale Bonipiani, si è recato in automobile nella campagna di Montichiari per visitare l'aerodromo. Il Re ha visitato minutamente gli apparecchi di Calderara, Anzani, e Cobiach e si è informato specialmente di quelli di Calderara e di Anzani, al quale, anzi, ha chiesto di mettere in movimento il motore.

Si dimostrò lieto che per l'iniziativa della città di Brescia e della Società italiana di aviazione, l'Italia non debba rimanere seconda in un momento così importante per la conquista dell'aria, ed espresse la speranza che il concorso possa farsi annualmente, annunciando che, oltre alla grande medaglia d'oro, offrirà una coppa d'argento destinata agli aviatori italiani. Il Re, partendo, assicurò del suo intervento al circuito.

Un nuovo ed importante progetto sui brevetti.

L'on. Cocco-Ortu ha presentato un nuovo progetto che modifica tutte le attuali disposizioni sui brevetti industriali. Ecco le principali novità.

S. possono ottenere brevetti anche per le invenzioni riguardanti i medicinali. Sono aboliti gli attestati d'importazione e di prolungamento. E' proiettato ad un anno il termine entro il quale un inventore può ottenere attestati addizionali.

Le tasse per i brevetti sono stabilite così:
1. una tassa di domanda di L. quarant; 2. una tassa annuale che incominciando da lire sessanta per il primo anno, aumenta

progressivamente di lire 10 ogni anno. Per gli attestati addizionali è dovuta la sola tassa di domanda.

Le invenzioni interessanti la difesa nazionale potranno essere espropriate dallo Stato.

E' stabilita la nullità del brevetto se la scoperta non è nuova o non di carattere industriale e se la descrizione annessa alla domanda del brevetto non contiene tutti i particolari necessari.

Per tutta la materia dei brevetti e simili sarà istituito presso il ministero del Commercio un ufficio speciale, che s'intitolerà « Ufficio della proprietà industriale ».

In lingua povera però tutto questo progetto si traduce in un aggravio di maggiori tasse sui brevetti.

La riuscita di un frate a consigliere comunale.

Scrivono da S. Giovanni Valdarno all'Avvenire:

Dopo alcuni mesi di permanenza del commissario Prefettizio al nostro Municipio, ieri abbiamo avuto le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio. La lotta fu vivissima. Tre furono le schede che si contendevano il primato. Una di 14 nomi di colore multiforme, dei così detti liberali democratici; altra di 8 nomi, socialista; e una cattolica di 8 nomi, fra i quali un frate francescano e precisamente Padre Tommaso al secolo Catalani Pietro del vicino Convento di Montecare.

Riuscirono eletti gli 8 socialisti, 4 cattolici compreso padre Tommaso e 8 della scheda arcobaleno.

La riuscita del frate a Consigliere Comunale ha destato grande interesse perché è un fatto nuovo ed è il tema di ogni conversazione in questi giorni.

Lo sbilancio della Germania.

Berlino, 3. — Il *Monitore Ufficiale dell'Impero* dice che il disavanzo dello bilancio 1908 ha raggiunto i 121.996.000 marchi.

Una bomba contro un treno turco.

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli in data del 2 corr. tele.

Ieri tra U-kub e Mitrovitz, una bomba di dinamite è stata gettata contro un treno carico di soldati e di provvigioni militari. Parecchi soldati sarebbero stati uccisi. Si attribuisce questo delitto agli albanesi. Il governo dichiara di non saper nulla.

Note e commenti

« Arriva perfino ».

Il corrispondente triestino del *Secolo* scrive che i « clericali trentini sono ora in auge a Vienna, perché partigiani d'una politica legalitaria che arriva fino a partecipare all'attentato di Andrea Hofer ».

Arriva perfino... Ma chi è Andrea Hofer? Un commerciante austriaco del Tirolo, dell'epoca napoleonica, che, caduto il suo paese sotto il dominio dei bavaresi, a cessata la guerra, abbandonò i pacifisti e fu croci trafficante per liberare il suo paese dal giogo straniero. E tanto valere e sanno dimostrò che fu posto a capo dell'esercito, riuscendo sempre vittorioso. Umano e moderato coi vinti quando la pace di Vienna diede nuovamente in potere dei Bavaresi la sua patria, ritornò ai suoi commerci sicuro che verso di lui si sarebbe usato lo stesso tratto che egli aveva avuto ogni avversario, tanto più che una solenne promessa di Bonaparte confermava la sua sicurezza. Calunniato di avere ancora sercrete intese coll'Austria, si diede ai monti: Napoleone pose una taglia sulla sua testa; venne tradito, e catturato in mezzo alle nevi su un greppo inaccessibile.

Un Consiglio di guerra formale che aveva avuto l'ordine relativo, lo condannò a morte. Ed egli morì sul patibolo da eroe. Ecco Andrea Hofer.

Chi è dunque?

Chi è dunque Andrea Hofer? E' un patriota, è un genio militare, senza aver studiato strategia, è un eroe.

E simili uomini sono campioni non d'una nazionalità sola, ma di tutta l'umanità. Ma quale patriottismo è il vostro, signori radicali e signori irredentisti, che non sapete apprezzare, anzi misconoscete gli eroi del patriottismo di altre nazionalità? Com'è che non sapete concepire al di là d'una targa di confine, o in una razza che non è la vostra, cuori che battono per lo stesso sentimento, anche quando questi cuori s'aperano darci prove ben più eroiche che non le parole, sia pure altisonanti, che voi ci regalate?

I patriottissimi italiani si mostravano scandolezzati quando correvano la dicitura che l'Austria non volesse partecipare alle nostre feste commemorative del 59 (che ricordavano « una vittoria nostra sopra di essa »), ora sudditi austriaci, anzi membri del suo Consiglio dell'Impero non possono partecipare all'apoteosi d'un vero eroe, quale l'Hofer, che non combattè mai contro la nostra e la loro nazionalità italiana?

Ma Andrea Hofer, oltretutto un eroe, era un credente fervoroso; ed il suo amor di patria scaturiva dalla fiamma divina da cui era compreso, tantoché il Tirolo lo venera quale un santo.

E questo spiega l'« arriva perfino »...

L'hanno arrestato.

Speriamo che non sia caduta dalla mente di nessun lettore la memoria del recente moto rivoluzionario di Barcellona, che incendiò chiese, conventi, ospedali ed orfanotrofi, riscuotendo il plauso dell'*Avanti!*, dell'*Asino*, del *Tempo*, e del... *Paese*.

Ora, naturalmente, l'autorità, con somma prudenza — e fa bene — ricerca i responsabili. Fra essi è il prof. Ferrer, il direttore della Scuola Moderna, l'individuo che la stampa bloccarda d'Italia ci dipingeva come il redentore della Spagna e che per insufficienza di indizi fu assolto dalla grave accusa di aver ordito il complotto contro Re Alfonso. Ora l'autorità giudiziaria e quella militare lo accusano, ed assicurano di avere le prove della sua partecipazione alla sommossa di Barcellona, come istigatore ed anche con azione diretta.

Ecco gli eroi dei bloccardi e della Scuola... Moderna: i bombardieri!

Il coraggio laico.

Il Ferrer, che si vantava di educare le nuove generazioni laicamente, senza una nozione di soprannaturale, mostrò un coraggio molto laico, dopo i delitti commessi. Infatti era rimasto nascosto nel sotterraneo di una casa del 27 luglio in poi; ma l'altra settimana era uscito dal suo nascondiglio, dopo essersi rasi i baffi, e venne riconosciuto da alcuni vicini, che lo denunciavano.

Egli deve essere sottoposto al Consiglio di guerra come organizzatore di tragici avvenimenti della fine di luglio: si disse all'ra che il Ferrer sia stato visto alla testa di bande incendiarie.

L'edotore laico che si nasconde, che ride i baffi, per non sentirsi capace di rispondere dalle sue azioni...

La perenne progenie cristiana

Il sangue dei martiri.

Crediamo buona cosa per i lettori nostri rilevare un episodio inteso ai massicci di Alana ripetuto dalle *Missions Catholiques*:

« I turchi arrivano ad un villaggio armeno ebbri di sangue cristiano, e trovano una povera donna cattolica: — Non temer nulla, le dicono, noi vogliamo salvarvi la vita e farvi felice, ma bisogna che tu faccia mo' cristiana. — E lei essa risponde subito: — Io sono cristiana! e cristiana restero sempre. — Tu rifiuti? Ebbene, noi ti bruceremo! — Bruciatemi pure. — I banditi imbeverano le sue vesti di petrolio e le danno fuoco. — Nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, mu'ra allora l'eroica martire, facendosi il segno della Croce. Essa colle braccia incrociate rimane ritta impassibile, silenziosa. — Ti veli fra le fiamme e non gridi? — esclamano i feroci mussulmani! — Non senti il fuoco? — No! — Ah! tu non senti niente; ebbene colle nostre armi noi faremo più presto. — E così uccidono la martire a colpi di scimitarra. »

La notizia immancabile.

Charleville, 3. — La *Depêche des Ardennes* conferma che esiste a Sedan una colombaia di piccioni viaggiatori con elementi esteri e dice che le autorità esercitano da parecchio tempo una sorveglianza attiva su questa colombaia.

Si ha da Nancy che stamane la polizia ha arrestato un tipografo, certo Angel, accusato di complicità nell'affare di spionaggio e che era ricercato dalle autorità giudiziarie di Toul.

L'ON. ROMOLO SCRIVE.

Roma, 3. — L'on. Murri scrive sulla *Libertà* di Fermo una lunga lettera ai suoi elettori criticando vivamente i suoi colleghi d'Estrema ed esponendo il suo programma.

I cicloni.

L'Aia, 3. — Si ha questo dispaccio: Nella notte dal 29 al 30 agosto la città di Loendjang (Isola di Giava) è stata devastata da un ciclone. Vi sono stati 500 morti. I raccolti, le case, il bestiame, i magazzini, hanno subito gravi danni. Molte persone sono rimaste ferite. La strada ferata da Soemadang a Batavia è stata distrutta e l'interruzione del servizio su questa linea durerà almeno sei mesi. Le popolazioni sono in preda al panico e molte persone sono fuggite. Il governo ha preso le misure necessarie.

Catania, 3. — Si ha da Scordia: Verso le ore sedici si è scatenato sulla nostra città uno di quei temporali che mente umana non è capace di concepire.

Quinto, dopo circa mezz'ora, l'acqua torrenziale ed il vento furioso si sono quietati, si sono potuti constatare i gravi danni prodotti dal ciclone. Il quartiere di Santa Maria è stato devastato. Le case sono quasi tutte scoperte e parecchie abbattute. Impressionante è stato il crollo della statua di Santa Maria Maggiore.

La fine dello sciopero nella Svezia.

Stoccolma, 3. — Si annuncia che lo sciopero generale finirà il giorno 6 corrente.

Gli scavi di Aquileia

Sotto il titolo « veni vidi vici del prof. Maionica », togliamo dalla *Reichspost* del 1 corr.:

La Basilica di Aquileia, la cui costruzione attuale data dai sec. XI e XIV, aveva bisogno urgente di riparazioni.

Essendo troppo povera la comunità parrocchiale per sopportare alle spese a ciò necessario si formò un apposito Comitato sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Gorizia onde ragguagliare i mezzi sufficienti. Fanno parte della giunta del comitato, oltre diversi signori l'arciprete di Aquileia l'ingegnere superiore della Luogotenenza R. Machnich, il capitano distrettuale di Gorizia e specialmente il direttore dell'istituto di Aquileia. Attualmente copre questa carica il signor Maionica, un ebreo.

Il Museo di Aquileia era dapprima una fondazione privata e poi venne assunto dallo Stato. A direttore venne nominato l'allor professore ginnasiale Maionica e a tale scopo gli venne assegnato un permesso e una speciale aggiunta di salario con diritto al rispettivo avanzamento nello stato di corpo insegnante.

I lavori di ristaurazione venivano da diverso tempo eseguiti sotto la direzione del soprannominato ingegnere Machnich, il quale rinunciò a qualsiasi retribuzione speciale. Durante questi lavori, eseguiti con somma accuratezza dall'ing. superiore Machnich furono fatte delle scoperte interessanti. Si dovettero fare anche degli scavi profondi.

Ma essendo i lavori dell'ing. Machnich diretti soltanto a constatare lo stato delle fondamenta e dei muri di circonferenza, non fu possibile di adibire i mezzi del Comitato agli scavi. Perciò il signor Machnich si rivolse direttamente alla Commissione centrale di Vienna — di cui è corrispondente — onde ottenere una sovvenzione speciale per potere proseguire gli scavi.

Queste cose turbano i sonni tranquilli del prof. Maionica, il quale è anche conservatore della Commissione centrale. Egli usò gli scavi per rialzare il suo prestigio perduto e non molto tempo fa condusse nella Basilica una committiva mentre era esposto il sottissimo con tali rumori che il clero dovette recar, urlo.

Nella cattolica « Eco del Littorale », tempo fa fu fatto il rimprovero al clero che di fronte agli israeliti si conteneva troppo misurato.

Il direttore Maionica volle mettere da parte l'ingegnere superiore Machnich, presumibilmente per far passare le piccole scoperte come cosa sua. Il Machnich però aveva imparato il sorvegliante dei lavori in Aquileia l'ordine severo di conservare rigorosamente le cose scavate in una cassa e di non mostrarle a nessuno senza suo esplicito permesso.

Egli fece ciò per impedire da una parte deterioramenti quali sogliono accadere p. e. col contatto di paramenti, bruciati d'oro con resti metallici, d'altra parte per evitare in tali casi eventuali rompiscapi.

Ciononostante un giorno riuscì al Maionica nell'assenza dell'ingegnere superiore, di indurre il sorvegliante a mostrargli tutto le scoperte.

Si è rimarcato che Maionica aveva bellissima occasione di farsi mostrare le scoperte durante l'assenza dell'ingegnere superiore.

Subito dopo comparve nel « Piccolo » del 29 luglio un articolo sopra queste scoperte, il quale diceva, che nel duomo di Aquileia sono state fatte scoperte interessanti, che la signora Arciduchessa Bianca visitò il duomo accompagnata da Maionica. Allorché poi alcuni altri giornali riferirono di tali scavi e asserirono che l'ing. superiore Machnich è dirigente dei lavori, comparve di nuovo nel « Piccolo » di Trieste del 19 agosto una dissertazione come dichiarava lo stesso giornale, sulle indicazioni del professore Maionica.

L'articolo fece l'impressione come se tutto fosse stato ispirato e scritto da Maionica senza dire naturalmente una parola del lavoro disinteressato dell'ing. superiore Machnich. Il colpo poi nella questione si è che secondo articoli mandati ai giornali, si diceva che l'ebreo prof. Maionica è il custode del duomo di Aquileia e che il rettore dell'università viennese dott. Svoboda è stante per Maionica uno scacchino.

In onore della verità è certamente opportuno di portare queste cose a conoscenza del pubblico.

Così il giornale viennese.

Le grandi conquiste.

La scoperta del Polo

Mentre l'umanità è assorta nei tentativi tecnici della conquista dell'aria, viene destata di soprassalto da una novità che non era attesa: E' stato scoperto il Polo!

E' stato scoperto il Polo? Ma come? Se nessun clamore di spedizione f moso ci ha prima avvertiti? E quanti i clamori di altre spedizioni, che pur avendo procurato preziosi acquisti alla scienza, e saggi di altissimi ardentissimi umani, caddero nell'immenso finale!

E' stato scoperto il Polo. Scoperto? Parola impropria. Si sa che esisteva, dunque non fu scoperto fu raggiunto. Proprio raggiunto? Sì; da Cook, dottore americano. Ma chi è questo Cook? Chi ne udì mai parlare? E chi ci assicura che non si tratti d'una millanteria mezzogenera?

Eccovi il *Daily Mail* che ha Copenhagen: L'esploratore danese Rasmussen, che fece parte della spedizione Mylius E. richsen in Groenlandia, e che ora è impegnato per studi etnografici nel nord della Groenlandia ha avuto una lunga conversazione con due esquimesi che accompagnarono il dottor Cook al Polo Nord. Gli esquimesi hanno confermato al Rasmussen tutti i particolari dati dal dottor Cook.

Il viaggiatore danese però dichiara che il successo della spedizione del dott. Cook non è più da mettere in dubbio.

E come narra il dott. Cook la sua gita al « Polo » al geloso Polo, che uccideva quanti tentavano scoprirlo il vergine seno e non s'affrettavano a fuggire? Egli dice: « Dopo una lunga lotta contro la fame ed il freddo, noi siamo riusciti finalmente a raggiungere il Polo Nord. Una nuova strada con un percorso interessante dal punto di vista della storia naturale, è stata riconosciuta da noi. Abbiamo trovato dei territori popolatissimi di grossa selvaggina, che estenderanno il terreno di caccia tanto agli esquimesi che ai cacciatori europei. Abbiamo scoperta una terra sulla quale riposano le rocce situate nel punto più settentrionale della terra. Abbiamo rilevato un triangolo di trenta miglia quadrate nell'incognita terrestre. »

Dopo aver detto come fu progettata la spedizione e averne narrato i più minuti particolari il dott. Cook narra le sofferenze che torturarono lui e i suoi compagni durante il tragitto, a causa specialmente dei forti venti e del freddo insopportabile.

« Allo stretto di Ellesmere la temperatura cadde a 83 centigradi sotto lo zero. Parecchi cani rimasero gelati e gli uomini soffrirono anch'essi crudelmente. »

« Ma ben presto trovammo delle piste lasciate dalla grossa selvaggina e che ci fornirono un cammino facile attraverso lo stretto di Nansen fino alla Land's End. Durante questa marcia noi uccidemmo 101 buoi muschiati, 7 orsi e 335 lepri. »

Il Cook continua, dicendo che dopo tante ansie e patimenti, il 30 marzo scoprirono una terra nuova. Non si scorgevano più orsi né altri animali, e da quel momento gli audaci esploratori marciarono sopra un mare di ghiaccio.

Il tempo si era un po' migliorato, ma il vento continuava a tormentarli; eppure essi, spinti dal dovere, continuavano in avanti con coraggio ed ardore. La deriva dei ghiacci li trasciava verso l'est con una rapidità molto relativa, che qualche volta li inquietava. E lasciamo nuovamente la parola al dott. Cook:

« Il 21 aprile raggiungemmo 89 gradi, 59 minuti e 45 secondi. Il Polo era in vista. Noi varcammo i 14 secondi rimanenti e poi facemmo qualche osservazione. Avevamo raggiunto il gran punto. Era il sud in ogni direzione. Con un solo passo ci era possibile di passare da un lato all'altro della terra, da mezzogiorno a mezzanotte. »

« Finalmente potemmo far sventolare la nostra bandiera alle brezze del Polo. Era il 21 aprile 1908. La temperatura era di 38 centigradi sotto zero. Il barometro indicava 29.83. La latitudine era di novanta gradi. In quanto alla longitudine, essa non era più per noi che una parola. »

« Quantunque inebriati di gioia, i nostri animi cominciarono a subire un'impresione di depressione. All'indomani, dopo aver preso tutte le nostre osservazioni, un sentimento d'intensa solitudine ci penetrò l'animo guardando l'orizzonte. E' possibile che questa regione desolata, sprovvista di ogni terra, abbia eccitato così fortemente l'ambizione di tanti uomini duranti dei secoli? Non più terra, ma soltanto una immensità di neve d'una bianchezza accecante. Non un essere vivente, nulla che rompesse quella spaventosa monotonia. »

La difficoltà del ritorno cominciarono all'87 parallelo, causa lo scioglimento dei ghiacci.

Ciò che rimaneva nelle slitte era appena sufficiente per raggiungere lo stretto di Nansen, qualora non si fossero fatte meno di quindici miglia al giorno.

« Ma colle nostre forze esauste non potevamo farne più di dieci. Fu qui che ci furono di grande giovamento i buoi mu-

scoperto il Polo. Scoperto? Parola impropria. Si sa che esisteva, dunque non fu scoperto fu raggiunto. Proprio raggiunto? Sì; da Cook, dottore americano. Ma chi è questo Cook? Chi ne udì mai parlare? E chi ci assicura che non si tratti d'una millanteria mezzogenera?

Eccovi il *Daily Mail* che ha Copenhagen: L'esploratore danese Rasmussen, che fece parte della spedizione Mylius E. richsen in Groenlandia, e che ora è impegnato per studi etnografici nel nord della Groenlandia ha avuto una lunga conversazione con due esquimesi che accompagnarono il dottor Cook al Polo Nord. Gli esquimesi hanno confermato al Rasmussen tutti i particolari dati dal dottor Cook.

Il viaggiatore danese però dichiara che il successo della spedizione del dott. Cook non è più da mettere in dubbio.

E come narra il dott. Cook la sua gita al « Polo » al geloso Polo, che uccideva quanti tentavano scoprirlo il vergine seno e non s'affrettavano a fuggire? Egli dice: « Dopo una lunga lotta contro la fame ed il freddo, noi siamo riusciti finalmente a raggiungere il Polo Nord. Una nuova strada con un percorso interessante dal punto di vista della storia naturale, è stata riconosciuta da noi. Abbiamo trovato dei territori popolatissimi di grossa selvaggina, che estenderanno il terreno di caccia tanto agli esquimesi che ai cacciatori europei. Abbiamo scoperta una terra sulla quale riposano le rocce situate nel punto più settentrionale della terra. Abbiamo rilevato un triangolo di trenta miglia quadrate nell'incognita terrestre. »

Dopo aver detto come fu progettata la spedizione e averne narrato i più minuti particolari il dott. Cook narra le sofferenze che torturarono lui e i suoi compagni durante il tragitto, a causa specialmente dei forti venti e del freddo insopportabile.

« Allo stretto di Ellesmere la temperatura cadde a 83 centigradi sotto lo zero. Parecchi cani rimasero gelati e gli uomini soffrirono anch'essi crudelmente. »

« Ma ben presto trovammo delle piste lasciate dalla grossa selvaggina e che ci fornirono un cammino facile attraverso lo stretto di Nansen fino alla Land's End. Durante questa marcia noi uccidemmo 101 buoi muschiati, 7 orsi e 335 lepri. »

Il Cook continua, dicendo che dopo tante ansie e patimenti, il 30 marzo scoprirono una terra nuova. Non si scorgevano più orsi né altri animali, e da quel momento gli audaci esploratori marciarono sopra un mare di ghiaccio.

Il tempo si era un po' migliorato, ma il vento continuava a tormentarli; eppure essi, spinti dal dovere, continuavano in avanti con coraggio ed ardore. La deriva dei ghiacci li trasciava verso l'est con una rapidità molto relativa, che qualche volta li inquietava. E lasciamo nuovamente la parola al dott. Cook:

« Il 21 aprile raggiungemmo 89 gradi, 59 minuti e 45 secondi. Il Polo era in vista. Noi varcammo i 14 secondi rimanenti e poi facemmo qualche osservazione. Avevamo raggiunto il gran punto. Era il sud in ogni direzione. Con un solo passo ci era possibile di passare da un lato all'altro della terra, da mezzogiorno a mezzanotte. »

« Finalmente potemmo far sventolare la nostra bandiera alle brezze del Polo. Era il 21 aprile 1908. La temperatura era di 38 centigradi sotto zero. Il barometro indicava 29.83. La latitudine era di novanta gradi. In quanto alla longitudine, essa non era più per noi che una parola. »

« Quantunque inebriati di gioia, i nostri animi cominciarono a subire un'impresione di depressione. All'indomani, dopo aver preso tutte le nostre osservazioni, un sentimento d'intensa solitudine ci penetrò l'animo guardando l'orizzonte. E' possibile che questa regione desolata, sprovvista di ogni terra, abbia eccitato così fortemente l'ambizione di tanti uomini duranti dei secoli? Non più terra, ma soltanto una immensità di neve d'una bianchezza accecante. Non un essere vivente, nulla che rompesse quella spaventosa monotonia. »

La difficoltà del ritorno cominciarono all'87 parallelo, causa lo scioglimento dei ghiacci.

Ciò che rimaneva nelle slitte era appena sufficiente per raggiungere lo stretto di Nansen, qualora non si fossero fatte meno di quindici miglia al giorno.

« Ma colle nostre forze esauste non potevamo farne più di dieci. Fu qui che ci furono di grande giovamento i buoi mu-

ESPOSIZIONE

MARTIGNACCO

BISCOTTERIA DELSER - Birra di Puntigam - Raffreddi - Assortimento Vini - Servizio inappuntabile.

schiatto, coi quali ci fu possibile di accelerare la corsa. Passando l'83 parallelo ci trovammo ad ovest di una grande regione che si estendeva verso sud. La temperatura era scesa a zero e una persistente nebbia oscurava ogni cosa.

«Gli avvenimenti dei giorni successivi si riassumono in una disgraziata lotta contro inaudite sofferenze. Il cibo per gli uomini e per i cani era ridotto ai tre quarti della razione, mentre le difficoltà di viaggiare nel ghiaccio aumentavano continuamente. Alla fine di una lotta di venti giorni attraverso la nebbia, il cielo si rischiarò e ci trovammo verso la punta Principe Ereditario Gustavo, col mare aperto davanti e con una barriera di piccole montagne di ghiaccio fra noi e l'isola Heiberg.

«Nei giorni successivi ci apparvero degli orsi che in mezzo a quello squallido considerammo come dei salvatori. Ma i nostri sforzi per giungere ad Etah erano resi difficili dalla corrente che ci trasportava all'ovest. Noi dovevamo seguire il movimento degli «icebergs» verso lo stretto di Lancaster, ove speravamo di raggiungere nel luglio una baleniera scozzese.

Ma qualsiasi progresso verso il sud ci divenne impossibile e la necessità di procurarci del cibo ci impose di attraversare il Firth Devon nello stretto di Jones.

«I cani vennero lasciati liberi di dare sfogo al loro istinto di caccia al lupo. Col bastello pieghevole e colla slitte, noi tentammo di raggiungere la baia di Baffin. Con un uccello ucciso casualmente, come cibo, e con una lunga serie di disgrazie, ci spingemmo verso est, fino a che al principio di settembre e lo sgelo si arrestò senza che avessimo più né cibo, né combustibile. Così fummo costretti di trovare un ricovero per poter passare l'inverno. Vinti dalla fame, dovemmo finalmente arrenderci scegliendo il Capo Starbo come unico posto possibile per trovar salvaggio e così vivere colle frecce, con l'arco, con la lenza, con la lancia ed il coltello, uccidendo buoni muschiati, orsi e lupi, procurandoci così carne, ossa e grasso.

«Un riparo sotterraneo fu preparato ed in esso rimanemmo fino al 1909. Il 18 febbraio partimmo per Etah con un equipaggio preparato di nuovo. Le rive della Groenlandia vennero raggiunte il 15 aprile e qui noi fummo salutati dal signor Harry Whitney e da un gruppo ansioso di amici esquimesi. Per facilitare il pronto ritorno io mi diressi verso il sud e giunsi a Upernivik il 21 maggio.»

Ecco la narrazione che il Cook fa della sua conquista, di questa nuova vittoria dell'umanità sulle forze e sui segreti di natura. Diamo intanto per la storia, le massime altitudini raggiunte nelle esplorazioni artiche:

1827 - Parry 820 45'
1874 - Payer 820 5'
1876 - Beaumont 820 54'
1876 - Markham 830 20'
1882 - Peary 840 17'
1895 - Nansen 860 4'
1900 - Luigi di Savoia 860 34'
1907 - Peary 870.
1908 - Cook 900.

Nuovi cimeli manzoniani.

Milano, 3. — La collezione manzoniana costituita presso la Biblioteca Braidenze, si è arricchita in questi giorni di una donazione dell'on. Giuseppe Macaggi, nella quale è compreso un gruppo di carte appartenute all'abate Degola che ebbe molta parte nella conversione della famiglia Manzoni. Vi è l'atto originale di abiura dal calvinismo della prima moglie del Manzoni e vi sono inoltre lettere autografe di lui e della sua famiglia.

Cancelliere di legazione condannato a morte.

Santiago del Cile, 3. — La Giuria ha condannato alla pena di morte l'ex-cancelliere delle Legazioni germanica Bechert, riconosciuto colpevole di omicidio, incendio, falsificazione di lettere di cambio, falsificazione dei conti della Legazione e truffe.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e scambi del giorno 3 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.38
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.82
» 3 0/0	» 72.25

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1393.50
Ferrovie Meridionali	» 697.25
» Mediterranee	» 419.25
Società Veneta	» 217.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.50
» Meridionali	» 362.63
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 359.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.50
» » » 5 0/0	» 515.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» « « » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.29
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.50
Austria (corone)	» 105.26
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turche)	» —

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano - Roma.

DALLA PROVINCIA

Latisana

3 settembre.

Consiglio comunale.

Sotto la presidenza dell'egregio sindaco dottor Ballico, stamane alle 9 tenne seduta il Consiglio comun. per versare sopra un lungo ordine del giorno.

Venne rimandata alla discussione del bilancio la proposta del cons. Mattassi per la nomina di un'altra guardia campestre; e la stessa sorte toccò alla proposta Pasolini pel concorso del Comune in aiuto della Palestra Ginnastica di recente istituzione. Ad unanimità furono approvati i seguenti oggetti:

«Conti 1907; Storni da una ad altra Categoria del Bilancio; Provvedimenti per le Scuole per l'anno scolastico 1909-1910; Applicazione del Telefono in Municipio; Liquidazione lavori locale Glerau».

A «Revisori dei Conti 1908» vennero nominati: Samnelli Umberto, Carlo Peloso-Gaspari, Eugenio Costantini.

A pieni voti si è accettata la «Rinuncia da Consigliere del sig. Ruggiero Visentini»; e pure con voto unanime venne approvato l'ordine del giorno della Giunta in merito alla complessa e scabrosa questione — che tratteremo più ampiamente e come si merita in altro momento — della «Bonifica della Pineda Milanese».

Con 10 voti favorevoli, 1 astenuto ed 1 contrario si respinse la «Rinuncia da Assessore e Consigliere del sig. Agilberto Tavani. (E noi speriamo che l'egregio uomo di fronte a tale dimostrazione di stima, non vorrà insistere nelle sue dimissioni).

Con votazione conforme alla precedente venne data autorizzazione alla Giunta di denunciare all'autorità giudiziaria «gli autori del danneggiamento a tre ipocostanti lungo il Viale della Stazione».

Con 9 voti contro 3, è stata respinta «l'Istanza Pittoni-Visentini per costruzione ponti sul fosso del mercato bovino».

In seduta privata.

Ad unanimità approvata «la continuazione del sussidio all'alunno Perosa».

Il nuovo Ospedale.

Appena arrivato a Latisana ho assistito ad un fatto, che mi ha riempito di profonda commozione e di vivissima meraviglia ed orrore.

Il povero Mauro Sante caduto dal nuovo ponte sul Tagliamento e trasportato moribondo al Civico Ospedale dovette essere adagiato per mancanza di altri letti, sul letto di un infermiere, dove spirò pochi minuti dopo.

Il padre del disgraziato, ricevuto come un fulmine il desolante annuncio, volle entrare nella stanza angusta dove giaceva il cadavere e ne nacque una scena straziante. Le grida dello sventurato, che copriva di baci la cara salma, risuonarono alte in quella stanza e in quelle attigue dove gli ammalati hanno bisogno naturalmente di riposo e di tranquillità.

Il piccolo ospedale fu tutto in subbuglio. Un povero piccino piangeva di spavento, alcuni ammalati si affacciarono stupiti agli usci delle loro camere, tutti gli altri in uno stato di agitazione da fare pietà, mentre alla porta dell'ospedale si accalcava una gran folla, che voleva entrare per vedere ciò che succedeva. Ci volle tutta l'autorità dei sacerdoti e dei medici accorsi per rimettere la calma e per convincere il povero padre a ritirarsi dal luogo, dove aveva pur diritto di rimanere in quei momenti di supremo dolore.

Questo fatto dolorosissimo ha acuito il desiderio, che è ormai nell'animo di tutti, di veder sorgere a Latisana un ospedale, fornito di ambienti comodi e distinti, che possa in simili casi offrire comodo asilo a infelici come quello, che oggi è rimasto così miseramente vittima del lavoro, senza che la quiete degli altri ammalati abbia da essere turbata.

E l'ospedale di Latisana è davvero indecente e indegno perciò di un capoluogo così importante e popoloso.

Oltreché essere situato nel centro del paese e perciò stesso su una strada frequentatissima dove risuonano continuamente il rumore dei carri e lo strepito della gente, oltre ad essere sprovvisto di un lungo scoperto dove i convalescenti possano uscire a godere un po' di aria e di luce, ha locali ristrettissimi e male disposti. Al pianterreno una piccola sala stalla quale danno due stanze; quella a sinistra che serve da cucina, quella a destra adibita ad ambulatorio, donde si entra in un bugiattolo per l'amministrazione.

Una scala angusta mette al secondo piano dove c'è una sala per le operazioni chirurgiche con tre stanzoni e una cameretta: in tutto capaci di 20 letti!

Tale ristrettezza di locali, che rende appena possibile la separazione materiale tra uomini e donne, esige qui assolutamente l'erezione sollecita di quel nuovo ospedale, che, come ho detto, è già nel desiderio di tutti non solo, ma la cui idea ha già trovato dei sostenitori illuminati e generosi.

Ed io che conosco Latisana godò che essa per solito così fredda e quasi restia ad ogni alito di vita moderna, specialmente dopo la morte del mai abbastanza compianto abate Tell, sia tutta agitata da questo pensiero di sublime carità.

A Latisana si parla, si discute, ci si anima a vicenda ed io sono certo che, presto, si comincerà ad agire sul serio e l'ospedale nuovo sarà un fatto compiuto, segnando una grande vittoria di Latisana buona e civile contro la grettezza, e i vizi pregiudiziali e le bizzie personali, che finora hanno spento in essa ogni palpito ed ogni idealità.

L'ospedale nuovo sorgerà certamente bello e spazioso, corrispondente a tutte le esigenze moderne, basta dire che il progetto sarà affidato al Comm. Sperroni, ing. capo dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Esso sorgerà nei pressi del Santuario della Madonna delle Grazie alla Sabbionera. La Commissione Sanitaria Provinciale ha giudicato la posizione opportunissima materialmente, come noi la giudichiamo tale anche moralmente.

L'aria infatti che in quella località è delle più salubri, la tranquillità e la pace che vi regnano sovrane, sono adattissime per ospitare degli ammalati, mentre la Chiesa vicina dove tutta Latisana, che possiede la salute e la robustezza si riversa in continuo devoto pellegrinaggio, sarà la buona compagna dei poveri infermi, che ritrarranno grande conforto dal pensiero che vicino a loro, sui loro mali, sulle loro agonie, veglia la cara Madonna delle Grazie.

E i mezzi per tale costruzione? L'Amministrazione dell'Ospedale, che per ora si accontenta di fabbricare i locali bastanti ai bisogni di Latisana e S. Michele al Tagliamento, decisa a non toccare per nulla i fondi esistenti per gli ammalati poveri, ha bisogno di 100.000 lire. Di queste essa ne ha già disponibili L. 50.000, gliene mancano dunque altre cinquanta mila e queste essa aspetta dalla carità pubblica.

È troppo? A me pare di no. A Latisana ci sono dei ricchi e questi si devono fare onore.

Non vi può essere causa più santa. Se la malattia colpisce chi ha bei palazzi, questi può essere convenientemente curato a casa sua, sul suo letto. I poveri che non possiedono nulla devono andare all'Ospedale.

Facciamo sì che questo Ospedale sia comodo e corrispondente ai bisogni di tutti. Sarà questa un'opera degna di Latisana e dimostrerà che qui se ci sono dei denari c'è anche e soprattutto del cuore e i posteri ci benediranno.

D. R. Cecconelli

Civiale

3 settembre.

Un giovane che tenta suicidarsi. Francesco Braida di Oleis, era affetto da alcuni giorni da mania di persecuzione, e andava manifestando il proposito di suicidarsi. Ieri sera, sembrava però essersi un po' calmato: ma stamani in preda a nuova eccitazione, con un coltello si è dato un forte colpo alla gola, recidendosi la laringe.

Il disgraziato è stato subito raccolto e trasportato a questo Ospedale, dove i medici lo hanno operato ritenendolo però in pericolo di vita. Il Braida ha moglie e due figliuoli.

Palmanova

3 settembre.

Disgrazia ad un bambino. — Venne denunciata all'Autorità, per imprudenza e mancanza di vigilanza, la madre del bambino Giovanni Boehlin di Luigi d'anni 4, il quale giocando in cucina cadeva in una caldaia d'acqua calda, riportando delle gravissime contusioni.

Faedis

3 settembre.

Vigili che... all'ggeriscono. — Ieri mattina nella famiglia di Giuseppe Zani quasi tutti provavano una insolita bromosia d'una colazione a base suina. Per soddi sfare al comune intenso desiderio si andò senz'altro in cantina; ed oh! invano gli occhi cercavano di posare sull'agognato prosciutto. Una scorpocosa occhiata all'intorno fu una rivelazione e una dolorosa sorpresa. Mentre si dormiva il sonno dei giusti alcuni vigili bugiastri crederono bene di godersi uno spuntino e di far proprio quanto si trovava, lasciando i conti ed i saluti ad un vicino il quale nel portarli, non s'era accorto d'essere stato anche lui alleggerito d'uno schioppo.

Dalla destra del Tagliam.

1 settembre.

Voci di partenza. — A quanto venni a sapere da fonte sicura vi posso mandare la presente che il sig. Antonio Minardi Agente Generale del Conte de Asarta di Frafreano fra breve lascerà quel posto per andar in altro migliore.

Questo è da voce pubblica anche. Prima che l'egregio sig. Minardi parta, spontanea mi venne l'idea di manifestare pubblicamente su questo pregiato giornale, quanto era amato e stimato dal ricco signore al povero operaio.

Il signor Minardi otto anni fa prese le redini dello stabile di Frafreano. Egli era l'uomo instancabile per far dello stabile un gioiello. Basta vedere quanto egli modificò ideò e rifecce nella campagna e nei boschi portandolo ad uno dei primi, del Friuli.

Sia questo a conoscenza dei lettori che su questa zona tanto amano l'Agricoltura, per instillare un desiderio di vita allo stabile onde farsi un'idea e tradurla in pratica.

All'egregio sig. Minardi, i miei migliori auguri.

Morsano

2 settembre.

Grave diverbio. — Giorni sono Simonetti Fabio e Avian Ermacora questionando tra loro si dissero insolente. Il Simonetti estrasse la roncola e minacciò l'altro di fargli la pelle. Grazie all'intervento di altre persone si evitò un fattaccio.

S. Vito al Tagliamento

3 settembre.

Madonna di Rosa. — Mercoledì otto settembre si celebra la festa tradizionale della Madonna di Rosa.

In precedenza alla festa, si terrà nel Santuario dal 30 agosto al 7 settembre una novena di preparazione:

Alle ore 5 ant. — Messa con recita del Santo Rosario.

Alle ore 7 pom. — Canto delle Litanie e benedizione col Venerabile.

Dal giorno 5 al 7 si terrà un triduo in forma di missione, con prediche alle ore 5 ant. e alle ore 7 pom.

Ed ecco l'orario della festa:

Messe lette nel Santuario alle ore 5, 6 e 7 antimeridiane.

Ore 7 1/2 ant. — Messa letta di S. Edo. Mons. Vescovo con Comunione Generale.

Ore 9 ant. — Amministrazione della S. Cresima in Duomo.

Ore 10 1/4 ant. — Messa solenne con assistenza Pontificale ed Omelia di S. E. Mons. Vescovo.

Ore 4 pom. — Vespri solenni e benedizione col SS. Sacramento.

Alla sera saranno illuminati artisticamente il viale, la piazza e la facciata del Santuario. Uoo scelto programma musicale sarà eseguito dalla distinta banda cittadina durante uno spettacolo pirotecnico.

Tricesimo

3 settembre.

Il nuovo cooperatore. — Oggi è giunto il nuovo cooperatore Don Luigi Costantini di qui, il quale da 18 mesi trovavasi a Medeuza in qualità di Cappellano. A Lui le nostre congratulazioni e gli augurii più sinceri; fiduciosi ch'egli sotto la sapiente guida dell'ottimo e degno nostro Pievano, saprà esplicare la sua giovane energia pel bene spirituale e materiale dei fedeli.

Per la Congregazione di carità. — Il giorno 26 corr. avranno luogo in questo ameno paese grandi festeggiamenti a beneficio della locale Congregazione di carità. Il programma non è stato ancora definitivamente compilato, però comprenderà una pesca di beneficenza, per la quale sono giunti fin'ora numerosi e ricchi doni. Una tombola, gare podistiche, sfilata ciclistica, concerti musicali, fuochi artificiali.

Il comitato lavora alacremente e tutto dà a sperare in un'ottima riuscita.

G. V.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 5 — s. Lorenzo G.

Lunedì 6 — s. Vitale.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X., Morsano al Tagl., Spilimbergo, Tolmezzo, S. Giorgio Nogaro, Tricesimo, Vittorio, Cormons.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Udine a mezzogiorno nei due giorni 5 e 8 settembre 1909. In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

Continua a darsi dell' „asino“ ed a mostrarsi...

Il Paese continua a voler dimostrare che lo spiritualismo ha fatto bancarotta, cioè che, l'ha detto il Paese, un' «Asineria». E osserva a quanto noi abbiamo detto:

«Non c'è un bimbo, cresciuto col tanto timor di Dio, il quale divenuto adulto la pensi come la dottrinetta gli ha insegnato. Provate a negare che «non si muove foglia che Dio non voglia» e sentirete proteste dai mangiamoccoli e dalle beghine!

Minaccia un temporale? Si ricorre ai sacri bronzi.

Si attraversa un periodo di siccità? Gli incultori della dottrinetta implorano Iddio perché mandi la pioggia.

Ma perché suonate, ma perché pregate, se il Creatore non è obbligato a dare ascolto alle vostre implorazioni?».

Ma se è la dottrinetta ad insegnare che Iddio, quantunque non obbligato, può sospendere le leggi di natura a suo benplacito, le è contraria l'espressione che «non si muove foglia che Iddio non voglia» e non le sono appieno conformi, le preghiere per la pioggia e per la siccità?

Francamente: noi credevamo che l'avversario non conoscesse la dottrina per non averla studiata; ora ci siamo persuasi che se anche la leggesse non ne capirebbe acc.

Non conosce neppure il valore del non obbligato (parole italiane) che scambia per impossibile, e quello del verbo potere!

Alle insolenze di non conoscere la dottrina, di non sapere che sia «scienza», di sostenere asinerie (veramente questa se l'è data lui, e continua ad... esercitarsene) aggiungiamo una quarta non meno... insolente: Non comprende le parole più comuni dell'idioma italiano.

Ci spiace poi, pur ringraziando, di non poter contraccambiare le cortesi espressioni di «gentilissimo, luce purissima, spirito, genialità, educazione, forza dialettica».

Iporciti non vogliamo essere, neppure nei complimenti.

Ce n'è abbastanza per una buona ma «laboriosa» digestione, alla quale l'avversario nostro pare inclinato più che alla dialettica.

E, l'unico complimento che possiamo fare è: Buon appetito!

Al cav. Ragazzoni.

L'altra sera all'albergo Roma gli amici offrono al cav. Ragazzoni una cena in occasione della nomina a cavaliere.

Gli fu presentata la croce di cavaliere. Alle molte felicitazioni e brindisi il cav. Ragazzoni rispose ringraziando.

Funebria

Stamane ebbero luogo i funerali del compianto Lorenzo Bortoluzzi. Dietro la carrozza seguivano moltissimi signori e tre carrozze. La banda comunale precedeva suonando una marcia funebre.

Gli impiegati comunali in memoria del compianto collega hanno raccolto 67 lire a pro della Colonia Alpina.

Ferisce colla roncola

Dante Bassi e Zanutti Remigio giorni sono questionarono fra di loro. Ad un tratto il Zanutti estrasse una roncola tirò un colpo alla testa dell'altro producendogli una ferita guaribile in giorni 10; poi scappò.

I carabinieri lo cercano attivamente.

I cattolici della "Patria,"

Sotto questo titolo ci si scrive:

On. Direttore,

Credevo di trovare oggi (3) qualche spunto di risposta a quel sedicente «cattolico», che si lagna sulla *Patria* di ieri prima che non si leggono mai rapporti di sedute e di deliberati dei cattolici, come si leggono invece dei socialisti, poi che si leggono resoconti e deliberati, ma presi da uno o due consiglieri o non consiglieri, perché i capi credevano un disonore convocare le persone plebee, a differenza dei Cosattini e dei Piemonte, socialisti.

Io, come Lei sa, appartengo a quasi tutte le istituzioni cattoliche cittadine e sono consigliere di parecchie: vedo nei consigli dottori, cavalieri, professori e monsignori seduti accanto ad operai. Quel «cattolico della *Patria*» parla del Comitato Diocesano, dei suoi consiglieri (come fosse istituzione cittadina) e delle cose nostre in generale, con nessuna cognizione neppure della vita associativa.

Perché non rilevarlo?

Dev.mo suo

B. B.

L'Egregio amico che ci scrive — e crediamo ci abbia mandata la lettera perché venga pubblicata — ha già posto in evidenza tutto il ridicolo e la contraddittorietà delle righe sconclusionate del «sedicente cattolico». Il quale non può essere neppure un socialista (dal fine occulto che si propone lo scritto si sarebbe tentati a crederlo tale) tanto poco conosce le norme della vita associativa, come bene osserva l'amico. E si persuade che i «cattolici» della *Patria* sono come quei cardinali e Monsignor di Roma che si lasciano intervistare, per esempio, dal *Secolo*.

Vi ha della gente che beve anche le contraddizioni dei «cattolici» della *Patria*. Ma val la pena di preoccuparsi di... tali bevitori?

Cose della Giunta.

Il riposo festivo accordato.

La Giunta, nella seduta di ieri, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda presentata da alcuni negozianti ed appoggiata dagli agenti per la revoca del provvedimento ora in vigore di concessione di apertura dei negozi nelle cinque ore antimeridiane della domenica e per l'applicazione integrale della legge sul riposo festivo.

Per le scuole

Ha approvato i preventivi approntati dall'Ufficio tecnico dei lavori, di manutenzione dei locali delle scuole elementari e secondarie.

I giurati per 1909

Ha approvato l'elenco dei giurati per l'anno 1909.

I nuovi ruoli

Ha approvato ruoli suppletivi delle tasse di famiglia di esercizio e rivendita, e sui cani.

La Giunta ha aderito...

«La Giunta ha deliberato di aderire al Congresso Nazionale dei maestri che avrà luogo in Venezia nei giorni 26, 27 e 28 settembre corr. e di invitare l'on. Crattati, a rappresentare il Comune a detto Congresso».

La Giunta dunque ha aderito al Congresso Nazionale «dei Maestri». Si è dimenticata di aggiungere «dell'Unione Magistrale Nazionale». Chè, per fortuna, coloro che si racconteranno al Congresso in Venezia, non saranno tutti i maestri d'Italia, ma soltanto quelli che vorrebbero fare delle scuole una succursale della Camera del Lavoro, e del Circolo socialista.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sec. D. A. Giordani aveva premesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

UDINE - Via della Posta N.° 36 - I. Piano

Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Nuovi canonici onorarii.

Con recenti decreti vennero nominati canonici onorarii della Collegiata di Cividale i R.mi Don Pio Mantelli vicario Curato di Ippis, e don Giuseppe Comini Vic. Cur. di Premariacco (intorno questa nomina ebbero già corrispondenze dal paese).
Congratulazioni vivissime per la merita onorificenza.

Associazione Mag. Italiana N. Tommaseo Alla vigilia I

Pochi giorni ancora, e la ridente poetica Como, ci accoglierà, ospiti graditi, a tenervi il terzo Congresso Nazionale della Nicola Tommaseo.
Colleghi ed amici, più che mai importante è l'aspetto che assume il nostro terzo Congresso e per l'attualità degli argomenti da trattarsi e per il nuovo impulso di vitalità vigorosa che da esso deve riportare la nostra Associazione.

È necessario mostrare ai nostri Colleghi di tutta Italia che quando è santo e sublime l'ideale che muove un'associazione, a nulla valgono contro di essa le ire e le decisioni degli avversari, la noncuranza dei tiepidi, le opinioni inconciliabili degli stessi amici.

È necessario poterci affermare indiscutibilmente, così che dopo il Congresso una schiera di forti e volenterosi abbia ad ingaggiare una lotta di fatto e senza tregua, per ottenere, da chi di ragione, non vane promesse, ma leggi che risolvano al più presto il problema della scuola primaria e la nostra questione economica ormai troppo grave e minacciosa in questa bella Italia.

È questo il modo di affermarci e di giovare alla patria, adoperandoci soprattutto a consolidare le basi per un'educazione veramente cristiana.

Però nessuno dei Delegati deve mancare all'importante convegno e vogliono pure accorrere gli altri soci.

Coraggio e avanti!

La Presidenza
della Sez. C. Percotto,

Mons. Coccolo ha salpato.

La Stefani comuni a da Genova. 3: Genova. 3. — Col piroscato Principe di Udine, salpato dal nostro porto, è partito mons. Coccolo, il quale si reca nell'Argentina per iniziare la fondazione di alcuni segretariati gratuiti per i nostri emigranti in quelle città della repubblica in cui sono stabiliti i suoi missionari e perchè inviato a studiare un piano di colonizzazione nelle provincie in cui il clima è meno tropicale, e probabilmente nell'interland della Pampa centrale.

Per le Mostre di settembre.

L'on. sig. Sindaco di S. Daniele mise a disposizione del Comitato una medaglia d'oro riservata ad uno dei migliori espositori del suo Distretto.

Tre udinesi condotti al domicilio coatto.

Tre udinesi che sono molto conosciuti dall'Autorità giudiziaria furono di questi giorni scortati al domicilio coatto.
Essi sono: Guerino Garantito, all'isola di Ponza; Alberto Davide all'isola di Ventotene; Benigno Finardi, all'isola di Ustica.

Cercasi

anche fuori porta appartamento con annessa orto e possibilmente orto, per piccola famiglia. Off. te A. P. presso Agenzia Manzoni, Udine.

Un'adunanza di barbieri.

Il Comitato per l'aumento delle tariffe da parte dei proprietari barbieri tenne l'altra sera un'adunanza in una sala della Trattoria «Toppo».
I presenti riconobbero che la mano d'opera del barbiere non è convenientemente apprezzata e remunerata. Fu perciò deliberato, dopo lunga discussione, di nominare tre relatori coll'incarico di studiare il modo e la misura di applicare gli aumenti, che si rendono necessari.

La cronaca delle disgrazie.

Oggi al nostro Ospedale vennero medicati e dichiarati guaribili in giorni 10: Dal Tom Giovanni operaio d'anni 18 per ferite alla mano sinistra.
Di Benedetti Giusto manovale, ventenne per ferita da chiodo al piede destro.
Mantelli Luigi d'anni 25 per contusioni al piede sinistro.
Snaidero Luigia d'anni 13, per contusioni al piede destro prodotte da caduta accidentale.

Colpito da malore.

Il quindicenne Pustetti Giuseppe colpito da malore in via Mercatovecchio veniva accompagnato dai vigili alla sua abitazione in Praechiuso.

Contravvenzioni e arresti.

Per ubbriachezza fu messo in contravvenzione Rossi Arturo d'anni 29.
Furono arrestati per misure di P. S. Mitani Giovanni d'anni 20, Chiappalino G. B. d'anni 23, Molinaro Lorenzo d'anni 26.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.
Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampiero 4, Udine.

Scuola strumenti ad arco.

Diamo l'elenco dei premiati negli esami che ebbero luogo nei giorni passati alla presenza della Direzione e dei signori De Vincenti Camillo, Toniolo dott. Ugo, Zambelli dott. Tacito.
Gli allievi che frequentarono in corso 1908/09 vennero presentati dal loro maestro sig. Giacomo Verza.

Corso teoria e Solfeggio: Missio Giuseppe, Quargnolo Gerinano, Ramignoni Giorgio. Tutti Menzione onorevole.

Anno I. Toniolo Pietro Premio, Brida Rita Menz. Onor.

Anno III. Dabalà Marco Menz. Onor.

Anno IV. Vouck Luigi menzione onor.

Diamo l'elenco dei promossi:

Anno preparatorio. Mondini Aldo, Piccini Marx.

Anno I. Cerutti Giovanni, Del Piero Pietro.

Anno II. Dorì Antonio, Schieratti Romeo.

Anno III. Turchetto Aldo, Cividini Bruno Pulin Antonio, Zanon Argentinio.

Anno IV. Grego Erasto, De Campo Vittorio.

Anno V. Percotto Alfredo, Brida Giacomo, Bon Luigi, Pertolo Mario.

Anno VII. Verza Annibale, Michelini Lelio.

Udinese condannato a Trieste.

Ricorderanno i lettori l'arresto dei coniugi Casara avvenuto tempo fa a Trieste per spedita e fabbrica di monete false.

La donna fu rimessa in libertà pochi giorni dopo e il Casara, benchè trattenuto potè dimostrare che il gesso gli era servito per riparare i marmi di alcuni mobili che avevo venduto giorni prima per miseria, e che la casa ruola del manico lungo era una delle ordinarie casseruole da cucina.

Fu perciò proscioltto dall'accusa del crimine di falsificazione; ma fu rinviato dinanzi al Giudizio distrettuale penale per rispondere della contravvenzione di spedita di monete false, per il tentativo fatto di spendere la corona presso l'oste.

Il dibattito fu tenuto l'altro.

Il giudice ritenne che il Casara si fosse accorto che la moneta fosse falsa e che, ciononostante, avesse tentato di spacciarla e, tenuto conto del lungo arresto istruttorio sofferto, lo condannò a sole 48 ore di arresto.

La visita dei bagagli al confine.

Trieste 3. — La Deputazione di Borsa ci comunica: In seguito ai passi fatti dalla Camera di Commercio per ottenere facilitazioni riguardo alla visita dei bagagli alle stazioni di confine, l'ispettorato d'esercizio della Ferrovia meridionale comunicò alla Deputazione di Borsa di avere impartito al personale viaggiante le necessarie istruzioni, affinché i passeggeri vengano già alla stazione di Cormons resi attenti che a loro richiesta potranno far visitare il bagaglio consegnato invece che a Gorizia, a Trieste, e precisamente all'arrivo del treno.

Elab ?

È la meraviglia Crema istantanea che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed ecco tutto. Provatela, sia pure a titolo di curiosità, e vi convincerete non solo, ma l'adotterete e la preferirete a qualunque altro dolce. Concessionario per Udine e Provincia, il premiato Emporio Gastronomico **QUINTINO LEONCINI** — Udine Sono arrivati i Tartafi freschi. 7

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani sera 5 settembre 1909 in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Marcia «Nebelungen» | Wagner |
| 2. Intermezzo «Amico Fritz» | Masagnani |
| 3. Valse Tzigane «Fascination» | Marchetti |
| 4. Gran Fantasia «Böhème» | Puccini |
| 5. Operetta «La Geisha» | S. Jouis |
| 6. Marcia «caratteristica della guardia d'onore Siamese» | Linche |

Mercato d'oggi.

Cereali.	
Frumento	da L. 20.50 a L. 21.75
Segala	» 16.40 » 16.50
Granoturco	» 15. — » 16.75
Trifoglio	» — — » — —
Frutta	
	al quint.
Pesche	da L. 15 a L. 35
Pere	» 16 » 30
Prugne	» — » —
Corniole	» — » —
Pomi	» 7 » 15
Nocciole	» — » —
Uva	» 35 » 40
Susine	» 10 » 15
Fichi	» 12 » 20
Legumi.	
Fagiolini	da L. 10 a L. 18
Patate	» 5 » 6
Pomodoro	» 8 » 15
Tegoline	» 12 » —

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA,

Il prof. Paulon condannato.

Il prof. Paulon venne messo in contravvenzione perchè trovato in possesso di una rivoltella Flober. Ieri egli comparve dinanzi al Pretore.

Dichiarò che egli aveva letto in un avviso di quarta pagina di giornale che la rivoltella Flober poteva essere portata senza bisogno del permesso da parte dell'autorità. Per questo se ne era munito senza preoccuparsi di nulla.

Tuttavia venne condannato a 30 giorni ed a L. 72 di multa.

Assolti.

Ferrucci Arturo, orologiaio, sorelle Tonello modiste, Lorenzon Vittorio, negoziante, Brisighelli Vittorio orfice, e Garlati Alessandro, negoziante vennero messi in contravvenzione perchè aprirono i loro negozi il 15 agosto, attenendosi al primo decreto prefettizio. Vennero assolti.

Per oltraggi.

Berletti Vittorio, fabbro di Udine, ammonito da un vigile in Piazza Contarena, rispose con insolenze e con un atto sconio. Condannato a 30 giorni.

Nicli Angela perchè in preda ad eccitazione alcoolica, si presentò dinanzi alla caserma dei carabinieri insultando.

Il Pretore le concede 20 giorni di riposo e di continenza nel carcere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7. Mis. 3, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.55, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio Trieste Mis. 3, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.43, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.
da Trieste S. Giorgio A. 8.31, Mis. 17.45, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine:
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.2 — 18.34.
21.36 (a).
Arriva a Udine:
27.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30.
2.32 (a).

Azzer Augusto il gerente responsabile Udine tip. del «Crociato»

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE **ROSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
CERTIFICATE DI CLINICI SENTENZE TRIBUNALI
L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la
DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue.
In Italia si spediscono con Cent. 10 in più.
Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle
PICCOLE o 5 delle DOPPIE per l'estero
in più la spesa doganale (gr. 250 di peso)
presso Giuseppe e Belluzzi Bologna (Italia).

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prelevato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Impianti di Latterie
Apparecchi di Distillazione
rivolgersi alla
Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.
Telefono 2-96.

Fabbrica Calze e Maglierie
RICCARDO A. TURCHETTO
NEGOZIO — UDINE — LAVORATORIO
Via Cavour — Via Portanuova 5
Si confezionano su misura
Corpetti - Mutande - Sottane - Ventriere - Gambali
— Uose — Calze ecc. in lana e refe stificato
PREZZI MODICI
Calze réclame tipo casalingo
economiche — solide — riparabili
da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio
CONFEZIONE SPECIALE per Signora
CORPETTO - MUTANDA
CORPETTO - SOTTANA

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Alfezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 19
e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri).
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
(Approvato con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

Ortopedia Meccanica
Confezione su Misura ed applicazione
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali
P. ROSSI e C. - Udine
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

ESTRATTO di
KEFIR
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CHLORPHENOL
DEL
Dott. A. PASSERINI
INALAZIONE
per le
MALATTIE BRONCO POLMONARI
D. - CASERINI



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie —
da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 21 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 16 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDISI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DIFAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DIUSO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Giordancemia - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco
 Scrofola - Debilità di vista - E' il miglior rimedio negli esaurimenti - nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 3 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacista inglese del Corso Napoleone, n. 118, palazzo proprio
 importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiipisi-Gliceralatina-Iodina si spedisce gratis in carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto del signor Battista, è apposta sul coperchio di ogni flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il fascicolo, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le "offerte".

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 - **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta onorificenza
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare e da quella dei
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della Libia.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di attestazioni per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Coim. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia -

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione. Ho
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo rimedio tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da arando
 mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai depre-
 ssiva, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devolessimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto del signor Battista, è apposta sul coperchio di ogni flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il fascicolo, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le "offerte".

ESANOFELE

(Formola dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

STITICHEZZA

o suo conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acri, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura a base di

Razionale Cascara Sagrada

Guarigione con Podofillina



Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone
 di 25 grani. Preparati da R. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS
 sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICTO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la

NEURASTENIA

Esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,
 Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccherli, Caccagnoli, ecc.*
 In MILANO presso A. MANZONI & C., depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alito con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendute in tutte le Farmacie e dalle Farmacie PACELLI, Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Giove II, Comessati e Marzetti
 di Venezia.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni & C., Milano, via
 S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI & C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.



NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del Chimico farmacista Bonaccio
 GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco
 per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C.
 Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via
 Pietra, 91, ed in tutte le principali far-
 macie.
 Esigete espressamente le polveri KEFOL.

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

DI A. MANZONI E C.

Specialità medicinali raccomandate
 Antiseborrinea - ottimo detergente del cuoio cap-
 pelluto Flacone L. 2. - franco di porto L. 2.80.
 Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco
 di porto L. 1.25.
 Depilatorio innocuo e di sicuro effetto Flacone
 L. 3. - franco di porto L. 3.30.
 Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante
 nelle affezioni della gola, petto e polmoni Fla-
 cone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
 (Dirimpetto alla Posta - Telefono 28 60)

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più effice è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo di preparati
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo Ferro-China.

USO. Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravolosamente l'appetito.

Provasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F. III BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-
 ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia
 assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisco **ANEMIA SCROFOLA**
 completamente **RACHITISMO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffetà del Touristens)
 contro i **CALLI-INSUBBIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia,
 di detto prodotto.
 Affittare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 colati che imitando coi caratteri ceteri della confezione il vero "LUSER'S"
 Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 turbare la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori
 del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO, Via Felice Casati, 14
 Cassetta Campionaria completa spediteci, franco,
 inviando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: L'arte di f b-
 blicare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



Usate l'Acqua Chinina Manzoni